



TUTTI FIDENTI
CHE NEL NOSTRO
SPORTO SUPREMO,
CONSEGNEREMO
ALLA GENERAZIONE
FUTURA
UNA ITALIA
PIÙ COMPLETA
PIÙ FORTE
PIÙ ONORATA.

A. SALANTRA.

Carissima Mama,

Ho ricevuto la tua lettera dove
vedo che tu non ti senti troppo
bene e ciò mi dispiace assai.

Carlo tornerà sempre a Genova e par-
tirà lunedì mattina per Milano.

Carissima Maria, ti faccio anch'io
i miei saluti più affettuosi e spero pre-
sto poterli fare a voce, quando sarò in
licenza infernale. Sono riuscito a scrivere
per tre o quattro giorni a casa, per avere quel
momento della decisione sull'A.P.

Puoi dire a Papà che c'è ora da stare
tranquilli, perché, anche che non sia un
affare d'oro come si presedeva prima del-
la guerra, permetterà a papà, nella pie-
gione delle ipotesi, di riprendersi i suoi
denari coi suoi interessi ed avere un equi-
compenso più 10 milioni di lavori fatti
per il governo. E non c'è da contentarsi?
E meglio vivere sulla terra, che più...
... palloni! Ti pare?

Ti abbraccio col caro Papà al quale
vorrei dire le mie cose più affettuose
tu aff - figlio Carlo

di Carlo; però quando voi sarete torna-
to da Santo Stefano, se non vi secca,
penso portarvi Giovanni, con gli fratelli
cominciare i bagni di mare.
È sempre un po' paliduccio ed è il
pim che sente bisogno della campagna.
Per ora li saluto affettuosamente col
caro Papà. Quando serò ad accompa-
gnare Giovanni vedrò intanto la mia
casa e mi occuperò di tante cose
che mi serviranno per la mia prossima
venuta così - Racconti Angela

Ora ti devo dare una notizia, che
ti farà piacere. Il consiglio di Stato
ha dato il parere contrario alla
decadenza della Società. A.T.

Vicchi le cose s'incamminano bene
e speriamo che continueranno ottimamente.
Ora loarlo anche di nuovo a Padova,
ma speriamo che torni presto per la
sua licenza invernale.

Vicchi se non esce qualche novità, io parto
domani a Genova fino alla venuta di